

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2023	5	<a href="#">Un caschetto refrigerato per limitare l'alopecia</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2023	5	<a href="#">Via i casi non urgenti dai Pronto soccorso, approvata la riforma = Emergenza-urgenza, via libera in giunta alla riforma della sanità</a> <i>Marina Amaduzzi</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2023	7	<a href="#">L'asilo nido pagato ai dipendenti = Coswell paga asilo nido e trasporti ai dipendenti Solo così riusciamo ad attrarre più talenti</a> <i>Marco Madonia</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2023	11	<a href="#">I miti antichi disincantati da questo nostro mondo</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/07/2023	13	<a href="#">La coppia Conte - Calvano balla sugli allori a Cervia</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	18/07/2023	23	<a href="#">Macchinario anti-alopecia per pazienti oncologiche</a> <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	18/07/2023	12	<a href="#">Deposito bus, il cantiere va Saremo pronti nel 2024</a> <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	18/07/2023	9	<a href="#">Un casco per non perdere i capelli con la chemio</a> <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	18/07/2023	9	<a href="#">Al via i nuovi Pronto soccorso sostenuti dai Cau = Inizia la rivoluzione dei pronto soccorso, casi meno aravi ai Cau</a> <i>Emanuela Giampaol</i>	13
REPUBBLICA BOLOGNA	18/07/2023	12	<a href="#">Paola Mastrocola e i miti eterni fanno crescere alberi celesti</a> <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/07/2023	45	<a href="#">Tumore e perdita capelli Caschetto contro la caduta</a> <i>Monica Raschi</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/07/2023	50	<a href="#">Gli alberi celesti in scena I miti, comuni a tutti noi</a> <i>Claudio Cumani</i>	17
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/07/2023	39	<a href="#">Cinema sotto le stelle, in piazza Bentivoglio stasera `Pride` con ingresso gratuito</a> <i>Redazione</i>	18

# Un caschetto refrigerato per limitare l'alopecia

## La macchina, per donne in cura per tumore al seno, donato dall'associazione Onconauti

Un caschetto refrigerato che, raffreddando il cuoio capelluto, impedirà che le radici dei capelli vengano raggiunte dal sangue in cui circolano i farmaci utilizzati per la chemioterapia, limitando fortemente la caduta dei capelli, uno degli effetti collaterali della cura. Il macchinario, del valore di 60.000 euro, è stato donato all'ospedale di Bentivoglio dall'associazione Onconauti, ente del terzo settore impegnato al fianco dell'Ausl per «rendere quello oncologico un percorso di cura non solo della malattia, ma dell'intera persona».

In quest'ottica si inserisce la scelta di donare un macchinario che contrasti un effetto collaterale come l'alopecia, ritenuto clinicamente poco ri-

levante, ma le cui ricadute psicologiche, soprattutto nelle donne, sono sicuramente pesanti. Affinché l'ipotermia risulti efficace, spiega l'Ausl, «è necessario che essa venga indotta circa 30 minuti prima di ogni seduta di somministrazione del farmaco chemioterapico, protraendola oltre il termine della somministrazione farmacologica». Questo «comporta un'organizzazione ad hoc, che finora è stata testata dal presidio ospedaliero di Budrio, già dotato da qualche anno di questa tecnologia», che «in base ai dati raccolti dagli oncologi del Gemelli di Roma testando il macchinario su 178 pazienti affette da tumore al seno in stadio iniziale o localmente avanzato», ha prodotto «otti-

mi risultati in oltre il 68% delle pazienti», anche se «la percentuale di successo varia in base al tipo di chemioterapia utilizzata». Si conta di poter trattare una ventina di pazienti a settimana. «L'obiettivo — spiega il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon — è andare oltre le prestazioni di tipo sanitario, guardando al benessere psicofisico delle persone e cercando di limitare i disagi in un momento particolare della vita».



**Apparecchio** Refrigererà i caschetti



Peso:16%

## Il caso La giunta regionale ha dato l'ok alla delibera Via i casi non urgenti dai Pronto soccorso, approvata la riforma

La più volte annunciata riforma dei Pronto soccorso e della rete dell'Emergenza-urgenza è stata approvata ieri dalla giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini. Ora è tutto scritto nero su bianco nel testo della delibera che servirà da cornice alle Ausl e alle Conferenze territoriali socio-sanitarie che dovranno adottare sui singoli territori

specifici piani attuativi, entro il 15 settembre. A Bologna se ne parlerà nella seduta della Ctss di giovedì. «Aspettiamo con fiducia la delibera», dice il direttore dell'Ausl Bordon.

a pagina **5 Amaduzzi**

# Emergenza-urgenza, via libera in giunta alla riforma della sanità

### I Cau, il medico in centrale 118, i percorsi in base ai codici-gravità

La più volte annunciata riforma dei Pronto soccorso e della rete dell'Emergenza-urgenza è stata approvata ieri dalla giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini. Ora è tutto scritto nero su bianco nel testo della delibera che servirà da cornice alle Ausl e alle Conferenze territoriali socio-sanitarie che dovranno adottare sui singoli territori specifici piani attuativi, entro il 15 settembre. A Bologna se ne parlerà nella seduta della Ctss di giovedì. «Aspettiamo con fiducia la delibera regionale — ammette il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon —, ci darà degli strumenti in più e la possibilità di rimodulare sul territorio quei punti d'accesso per la bassa complessità che possono, ad esempio, gestire

casi come quelli legati alle ondate di calore e malori che non richiedono un intervento urgente. L'idea è di potenziare la prossimità, cioè di avere dei servizi che siano il più vicino possibile a dove vivono i cittadini».

Nei mesi scorsi, e fino alla scorsa settimana, sono trapeolate le idee guida per la riforma di un segmento specifico della sanità, ospedaliera e territoriale, che è andato in crisi soprattutto dopo il periodo del Covid, per i carichi di lavoro crescenti, l'aumentata inappropriata degli accessi nei Pronto soccorso e la scarsità di nuovi medici da inserire al posto di chi andava in pensione o sceglieva di passare all'attività privata o alla medicina generale. I concetti basilari sono

quelli già espressi più volte anche dall'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini: garantire la migliore risposta di cura ai cittadini in base allo specifico problema di salute e valorizzare, economicamente ma non solo, la professionalità di chi lavora, a tutti i livelli, nel sistema dell'emergenza-urgenza.

L'analisi della casistica degli ultimi 5 anni ha infatti evidenziato come la maggioranza degli accessi in Pronto soccorso, il 63% circa, non si trasforma poi in ricovero e quindi è potenzialmente reindirizzabile a



Peso: 1-7%, 5-51%



strutture territoriali a più bassa complessità organizzativa. La rimodulazione dei nodi della rete dell'emergenza-urgenza si basa dunque sulla separazione dei flussi e sulla ridefinizione delle strutture idonee alla gestione dei differenti bisogni: emergenze-urgenze indifferibili e urgenze differibili, progressivamente intermedie dagli operatori del sistema 118 e del nuovo numero per le cure non urgenti 116117. Ovviamente le prime restano in carico agli ospedali attraverso il Pronto soccorso di primo e secondo livello aperti 24 ore su 24 verso le quali l'accesso avverrà attraverso il 118 o il 116117 mentre, si legge nel documento, «l'autopresentazione senza intermediazione, appurato il carattere di non emergenza,

sarà riorientata verso appropriato setting». Quindi fuori dal Ps. La risposta alle urgenze differibili avverrà invece negli ormai noti Cau, i Centri di assistenza e urgenza che saranno realizzati all'interno di Case della comunità, oppure presso le attuali sedi di Punti di primo intervento, negli ospedali di prossimità sprovvisti di dipartimenti di emergenza di I e II livello oppure nelle sedi di forme aggregative strutturate della medicina generale. A completare la riorganizzazione ci saranno l'attivazione di tre centrali operative per la gestione delle chiamate al 116117 e la realizzazione anche in Emilia-Romagna, del numero unico per le emergenze, il 112.

La delibera diventa quindi ufficiale. «Ci consentirà di ini-

ziare un percorso per attivare servizi legati non solo alle risposte urgenti, ma anche ai bisogni della bassa complessità», spiega Bordon nel ricordare la sperimentazione fatta a Bentivoglio nel 2022, «che ha filtrato la domanda rispetto ai bisogni di bassa complessità, dando risposte adeguate». Adesso, prosegue, «ci aspettiamo non solo una tempistica, ma degli standard di riferimento generale che ci consentano di attivare strumenti anche di tipo amministrativo». Dunque l'azienda «è pronta a fare i suoi passi, che sono amministrativi e, in alcuni casi, di adeguamento di spazi e logistica, aspetti importanti per seguire una programmazione che abbia ampio respiro pluriennale e individuare i primi

interventi che faremo nel 2023».

**Marina Amaduzzi**  
marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti e le novità

### In centrale 118 arriva il medico

**1** Per rendere ancora più efficiente la risposta del sistema emergenza ci sarà un medico di centrale per supportare le risposte più critiche

### L'apertura dei Cau per i meno gravi

**2** Per le urgenze a bassa complessità, i cosiddetti codici bianchi e verdi, ci saranno i Cau, Centri di assistenza e urgenza, vicino ai Ps, in Case di comunità o tra medici

### I nuovi numeri dal 116117 al 112

**3** Fanno parte della riorganizzazione del Pronto soccorso anche le attivazioni del numero per le cure non urgenti 116117 e il numero unico europeo 112



#### Da sapere

● Ieri sera la giunta regionale ha dato il via libera alla riforma dell'emergenza e urgenza, resa necessaria dai numerosissimi accessi al Pronto soccorso che ha fatto fuggire decine di medici

● La delibera fissa l'architettura della riforma ma rimanda per l'attuazione pratica alle Ausl che con le Conferenze territoriali adatteranno i piani ad hoc entro il 15 settembre



Peso:1-7%,5-51%

# L'asilo nido pagato ai dipendenti

Il piano della Coswell per attrarre talenti. Incentivi per chi usa il trasporto pubblico

di **Marco Madonia**

«Oramai per attrarre nuovo personale una buona offerta economica non basta più», dice Alessandro Ferrari, direttore risorse umane di Coswell, l'azienda bolognese ha lanciato una massiccia campagna per trovare nuovo personale. Puntando soprattutto sul welfare. Tra le altre misure,

ha deciso di pagare l'asilo nido di bimbe e bimbi dei futuri mamme e papà. Incentivi per il trasporto pubblico.

a pagina 7

## Coswell paga asilo nido e trasporti ai dipendenti «Solo così riusciamo ad attrarre più talenti»

Piano di welfare. «L'offerta economica non basta più»

di **Marco Madonia**

«Negli ultimi due anni le leve motivazionali delle persone sono cambiate molto. La pandemia ha accelerato certe dinamiche. Oramai per attrarre nuovo personale una buona offerta economica non basta più», dice Alessandro Ferrari, direttore delle risorse umane di Coswell, l'azienda bolognese specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti per la cura della persona con marchi come, tra gli altri, L'Angelica, Bionsen e Biorepair. La società, con un fatturato 2022 da 245 milioni in crescita di oltre il 40%, conta circa 500 dipendenti (90 assunti nel 2022). L'89% del totale ha un contratto a tempo indeterminato.

La compagnia ha lanciato una massiccia campagna per trovare nuovo personale. Puntando soprattutto sul welfare. Tra le altre misure, ha deciso di pagare l'asilo nido di bimbe e bimbi dei futuri mamme e papà che lavorano in Coswell.

Tra i nuovi incentivi ha anche deciso di contribuire alle spese di chi arriva in azienda con il trasporto pubblico. «Abbiamo affiancato queste nuove misure all'approccio tradizionale, quello che offre un'adeguata crescita di ruolo e una coerente crescita retributiva — aggiunge Ferrari —. I giovani adesso hanno esigenze diverse: oltre a desiderare un lavoro che abbia un senso e un valore, cercano anche un'azienda che sia attenta al dipendente anche al di là dell'aspetto economico». Coswell ha lanciato un'academy interna dedicata alla formazione. «L'obiettivo è sviluppare competenze che non siano utili solo sul lavoro, ma anche fuori. È importante lavorare sulla crescita delle persone. Investiamo sia su digitale e sostenibilità ma anche sullo sviluppo più generale».

Poi, come detto, nel piano di welfare c'è tutto il capitolo relativo al sostegno della ge-

nitorialità. «Abbiamo implementato le policy per favorire le nascite e conciliare tempo di vita e lavoro — aggiunge Ferrari —. Quando arriva un nuovo bambino c'è un bonus una tantum in busta paga. Poi per chi li mette al nido, per tutto il percorso, garantiamo un contributo da 500 euro netti al mese». Da segnalare gli incentivi relativi agli spostamenti. «Abbiamo visto che, soprattutto i giovani, preferiscono non usare la macchina, anche per non inquinare. La nostra sede è a tre minuti a piedi dalla stazione e vi-



Peso: 1-5%, 7-47%



cina alla fermata del bus. Abbiamo deciso di incentivare la mobilità green, coprendo il 50% delle spese dell'abbonamento di chi viene a lavorare con i mezzi pubblici».

L'anno scorso, a livello di gruppo, tra la sede di Funo, la fabbrica di Castello d'Argile, il polo San Marino e il piccolo stabilimento piemontese ci sono state 90 assunzioni. Un ritmo di crescita che contano di confermare. «La difficoltà a trovare profili nuovi è legata anche alle aspirazioni delle persone. Ora le motivazioni contano tantissimo, non si decide solo in base allo stipendio. Grazie al piano welfare e all'academy siamo diventati molto più attrattivi». I profili più ricercati dalla società riguardano «marketing,

ricerca e sviluppo. Poi chiaramente, sono previsti inserimenti nelle vendite e anche negli stabilimenti visto che produciamo oltre il 90%. Servono anche addetti al controllo di gestione».

Per l'alluvione che ha colpito la regione a maggio, inoltre, l'azienda ha garantito «cinque giorni di volontariato retribuito al nostro personale che ha dato una mano a spalare il fango. Abbiamo uno stabilimento a San Marino e tanti di noi vivono in Romagna. Abbiamo anche costituito un conto corrente dedicato, i dipendenti hanno destinato una giornata di lavoro e poi l'azienda ha integrato. Abbiamo appena fatto il bonifico alla Caritas». Da segnalare anche il fondo di solidarietà fi-

nanziato dall'azienda che viene utilizzato per fare fronte alle emergenze di chi ci lavora. «Viene usato per eventi negativi come una malattia o un lutto improvviso. Arriva la richiesta di contributo via mail che poi viene valutata da alcuni rappresentanti dell'azienda e del sindacato».

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Manager**  
Alessandro  
Ferrari  
è il direttore  
delle risorse  
umane  
di Coswell



**In crescita** La società, con un fatturato 2022 da 245 milioni in crescita di oltre il 40%, conta circa 500 dipendenti (90 assunti nel 2022)



Peso:1-5%,7-47%

## Villa Salina Malpighi I miti antichi disincantati da questo nostro mondo

Torna da oggi al 23 luglio «Tutto il mondo è un teatro», il progetto itinerante tra dimore e luoghi storici curato dall'associazione Tra un atto e l'altro e ideato da Angela Malfitano e Francesca Mazza. I miti antichi, con il loro carico di sentimenti, amori e le contraddizioni sono al centro dello spettacolo *Gli alberi celesti - Il mondo incantato nel disincanto del nostro mondo*, dove Icaro, Orfeo, Euridice, Eco, Narciso, Cassandra, Eos e Pasifae prenderanno vita tra gli alberi secolari del Parco e negli spazi della cinquecentesca Villa Salina Malpighi a Castel Maggiore (ore 21.15, prenotazione consigliata al 339/5659516. Ambito: Bologna Estate 2023). Ispirata

liberamente a *L'amore prima di noi* di Paola Mastrocola, a dare voce ai miti antichi di questa performance teatrale accanto a Malfitano e Mazza, sono Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci, Oscar De Summa, Marco Manchisi, Gino Paccagnella e la partecipazione di Elena Natucci, con l'occhio amico Alfonso Santagata e la cura organizzativa di Claudia Manfredi. «Il mito - si legge nelle note - è un grande altrove che continua ad interrogarci, il suo compito non si esaurisce nell'essere specchio delle nostre passioni; ai miti torniamo, da millenni, convinti che conservino frammenti di una sapienza perduta che va recuperata nel passato». (pa. ga.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%



## La coppia Conte - Calvano balla sugli allori a Cervia

### RAVENNA

Ancora una soddisfazione a livello agonistico per l'associazione sportiva You and Me Danza Sportiva di Ravenna, guidata da Maria Letizia Rullo e Francesco Bortone. La coppia di atleti formata da Antonio Conte e Maria Rosaria Calvano (*nella foto*) ha raggiunto una prestigiosa semi-

finale nella propria categoria - Classe b2, categoria 65/69 - al recente Italian Open Championship 2023, tenutosi a Cervia: una delle gare più importanti a livello mondiale. La coppia ravennate ha così confermato il proprio assoluto livello, dopo il quindicesimo posto raggiunto nella scorsa primavera, al Campionato del Mondo di Pieve di Cento.



Peso: 12%

# Macchinario anti-alopecia per pazienti oncologiche

**Bologna** Un caschetto refrigerato che, raffreddando il cuoio capelluto, impedirà che le radici dei capelli vengano raggiunte dal sangue in cui circolano i farmaci utilizzati per la chemioterapia, limitando fortemente la caduta dei capelli, uno degli effetti collaterali della cura. Il macchinario, del valore di 60mila euro, è stato donato all'ospedale di Bentivoglio, nel bolognese, dall'associazione Onconauti, ente del Terzo settore impegnato al fianco dell'Ausl per «rendere quello oncologico un percorso di cura non solo della malat-

tia, ma dell'intera persona». In quest'ottica si inserisce, appunto, la scelta di donare un macchinario che contrasti un effetto collaterale come l'alopecia, ritenuto clinicamente poco rilevante, ma le cui ricadute psicologiche, specie nelle donne, sono pesanti. Affinché l'ipotermia risulti efficace, spiega l'Ausl, «è necessario che essa venga indotta circa 30 minuti prima di ogni seduta di somministrazione del farmaco chemioterapico, protraendola oltre il termine della somministrazione farmacologica».



Peso:8%

# Deposito bus, il cantiere va «Saremo pronti nel 2024»

**Cento** Entro il prossimo anno Cento avrà il nuovo deposito per le corriere di linea che svolgono il servizio a partire dalla città del Guercino.

La rassicurazione viene dal sindaco Edoardo Accorsi, che in questi giorni è andato a verificare l'andamento del cantiere in via del Curato, dove proseguono i lavori.

Un progetto da 729mila euro, realizzato nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche e che si basa su un accordo sottoscritto nel gennaio del 2022 tra Comune e soggetti privati. Il patto ha previsto l'acquisizione da parte dell'amministrazione municipale, a titolo di compensazione,

del deposito autobus e del parcheggio Tper in via del Curato e, al contempo, l'attivazione di una nuova zona residenziale tra via Sant'Orsano e via Penzale attraverso la riclassificazione della zona. Con il doppio vantaggio di risolvere l'annoso problema della necessità di un deposito degli autobus e la riqualificazione dell'area ex Cimar dismessa da tempo e degradata, con tutti i problemi annessi.

A realizzare il deposito è la società Campagnoli di Castello d'Argile, nel Bolognese.

Si tratta dunque di un intervento, ricorda il primo cittadino, «realizzato con privati, molto importante, che abbiamo sbloccato non

appena insediati nel dicembre 2021 attraverso l'approvazione dell'ultimo stralcio del Piano della Ricostruzione. Piano che, purtroppo, era fermo da più di un anno».

Da allora sono stati compiuti molti passi in avanti. Il lavoro, prosegue Accorsi,

«ci ha permesso di riqualificare un'intera area della nostra città completamente abbandonata da decenni. È stata demolita una vecchia fabbrica dismessa che, negli anni, ha creato non pochi problemi di sicurezza, oltre che di decoro e degrado. In più, dopo tanto tempo, potremmo liberare l'area della zona artigianale di Re-

nazzo dalle corriere. Una cosa che le tante attività artigianali della zona chiedevano a gran voce da troppo tempo, così come miglioreranno le condizioni di lavoro dei tanti autisti che di notte, come di giorno, erano costretti a lavorare in una situazione quantomeno poco piacevole per logistica, sicurezza e accessibilità». Un servizio ulteriore di cui Cento potrà disporre nel 2024.

**Patto con i privati  
Sopralluogo del sindaco  
Avviata anche  
la riqualificazione  
nell'area ex Cimar**



Peso:56%



I lavori in corso per realizzare il deposito notturno delle corriere Tper. Un progetto da 729mila euro che contribuirà anche a liberare l'area della zona artigianale di Renazzo.



Il sindaco Edoardo Accorsi a confronto con i tecnici durante la visita al cantiere di via del Curato.



Peso:56%

## All'ospedale di Bentivoglio

# Un casco per non perdere i capelli con la chemio

Un caschetto refrigerato per contrastare nei pazienti sottoposti a chemioterapia la perdita dei capelli. Uno degli effetti con maggiori ricadute psicologiche, in particolare sulle donne.

A donarlo è stata l'associazione 'Onconauti', che dopo l'esperienza positiva di Budrio, dove il macchinario del valore di 60mila euro, era entrato in attività nel 2018, ha voluto dotare anche l'ospedale di Bentivoglio di uno strumento analogo. «È il secondo nel bolognese - spiega Antonio Maestri, direttore del dipartimento oncologico dell'Asl di Bologna - a breve vorremmo installarlo anche al Bellaria. È una tecnologia basata sull'ipotermia, che facendo restringere i vasi sanguigni, limita gli effetti dell'alopecia in oltre il 68% delle persone. Quasi tutte in cura per carcinoma mammario che purtroppo è in aumento in tutto il mondo e insorge in età sempre più giovane».

La nuova dotazione consentirà di estendere la possibilità ad altre 18 pazienti a settimana, anche non afferenti al nosocomio di Bentivoglio.

Affinché l'ipotermia risulti efficace l'ipotermia deve infatti essere indotta 30 minuti prima di ogni seduta di chemioterapia, proseguire durante il trattamento e continuare oltre il termine della somministrazione farmacologica.

«È stata fondamentale per me e forse ancor più per la mia famiglia - spiega Bianca Rimini, docente universitaria in pensione - sono stata operata di un tumore al seno nel febbraio 2020,

avevo 68 anni, avrei dovuto sottopormi alla chemio al Bellaria, diventato però ospedale Covid, così sono finita a Budrio. È stato mio figlio a insistere perché lo provassi, ho capito che anche per lui, era importante che la mamma non perdesse i capelli. In effetti l'alopecia nel mio caso è stata limitata e gestibile, durante il lockdown facevo lezione a distanza agli studenti e sarebbe stato pesante mostrarmi ai miei studenti senza capelli. Già scoprire di avere un tumore è un trauma devastante, avere la possibilità di poter continuare a uscire, senza fazzoletti in testa o parucche è stato di grande supporto. Un po' di capelli li ho persi, ma mai del tutto, e conclusa la chemio, hanno ripreso a crescere normalmente in tempi inferiori a quanto accade solitamente. Poi, dal momento che il macchinario ha due caschi, avevo sempre qualcuno al mio fianco, finivamo per chiacchierare, condividere l'esperienza della malattia, non dico che era come essere dal parrucchiere, ma è stato d'aiuto». - e.g.



### ◀ Donazione

L'associazione Onconauti nel giorno della donazione all'Asl del caschetto refrigerante per i pazienti sotto chemioterapia all'ospedale di Bentivoglio



Peso:23%

## Al via i nuovi Pronto soccorso sostenuti dai Cau

a pagina 9

# Inizia la rivoluzione dei pronto soccorso, casi meno gravi ai Cau

Con la delibera  
regionale i codici verdi  
e bianchi (70% degli  
interventi) dovranno  
andare ai Centri di  
assistenza urgente

di **Emanuela Giampaoli**

L'Ausl di Bologna si prepara a rivoluzionare il Pronto soccorso. È l'annunciata riforma del sistema della medicina d'urgenza che vedrà i Ps affiancati dai Cau, i Centri di assistenza urgente. In questo modo ai primi resteranno solo le vere emergenze, mentre nei Cau saranno trattate le urgenze. Ieri in Giunta regionale è passata la delibera che ha stabilito modalità e risorse.

«Credo che questa sarà una settimana importante per la programmazione di questa Regione - ha confermato il direttore dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon - perché ci darà degli strumenti in più e la possibilità di rimodulare sul territorio quei punti d'accesso per la bassa complessità che possono, ad esempio, gestire casi come quelli legati alle ondate di calore e malori che non richiedono un intervento urgente. L'idea è potenziare la prossimità, con servizi che siano il più vicino possibile a dove vivono i cittadini. Dalla delibera aspettiamo non solo una tempistica, ma degli standard

di riferimento generale che ci consentano di poter avviare un piano pluriennale e individuare i primi interventi nel 2023».

I Cau, che saranno aperti in tutta la Regione e grazie a un accordo con la Fimmg, la Federazione italiana medici di medicina generale, dovrebbero reclutare 900 nuovi camici bianchi, accoglieranno dunque i codici bianchi e verdi, il 70% di tutti gli accessi nei Pronto soccorso.

Un approccio già sperimentato a Cervia, ma qualcosa di analogo è stato messo alla prova anche nel bolognese. «Noi veniamo dalla sperimentazione fatta a Bentivoglio nel 2022 - spiega Bordon - che ha filtrato la domanda rispetto ai bisogni di bassa complessità, con risposte adeguate».

Una riforma che dovrebbe rispondere anche al problema della vacanza cronica di posti nelle sedi di Continuità assistenziale (le vecchie guardie mediche), di cui anche l'ultimo bando è andato praticamente deserto in tutta la Regione, con 1. «Uno scenario che mi preoccupa - aggiunge Bordon - ma non

sorprende. Sono problemi noti, su cui si sta lavorando e a cui si troverà una soluzione nei prossimi anni, perché il numero degli specialisti che usciranno dalle università sarà sicuramente crescente». «L'intenzione - fanno sapere dall'assessorato alla sanità di viale Aldo Moro - è andare progressivamente all'integrazione delle sedi di Continuità assistenziale nei Cau, mantenendone attive alcune, tenendo in considerazione le caratteristiche geografiche e demografiche». Quello che preoccupa i sindacati, visto la carenza di medici.

Tra i nodi della sanità resta quello delle risorse finanziarie: ieri da Roma è arrivato il via libera per assegnare 9,2 miliardi di euro, 156 milioni in più rispetto al 2022, che però l'assessore alla sanità di via Aldo Moro Raffaele Donini reputa ancora «insufficienti».



Peso:1-1%,9-33%





**📷 Emergenza**

Uno scatto del pronto soccorso: è carenza di camici bianchi nella medicina di emergenza, anche per le guardie mediche



Peso:1-1%,9-33%

## Paola Mastrocola e i miti eterni fanno crescere alberi celesti

La All Star del teatro bolognese si raduna per mettere in scena i miti di sempre, da Orfeo e Euridice a Narciso e Cassandra. Si chiama "Gli alberi celesti. Il mondo incantato nel disincanto del nostro mondo" lo spettacolo che, da questa sera al 23 luglio, vede sul palco Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci, Oscar De Summa, Angela Malfitano, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino Paccagnella ed Elena Natucci. A Villa Salina Malpighi di Castel Maggiore, per il cartellone di "Bologna Estate", si alternano le storie dei miti che hanno ispirato il libro di Paola Mastrocola, "L'amore prima di noi", da cui lo spettacolo è trat-

to. Eterni, immortali, universali, queste avventure si rivolgono anche allo spettatore contemporaneo.

«Il mito è un grande altrove che continua a interrogarci, il suo compito non si esaurisce nell'essere specchio delle nostre passioni. Ai miti torniamo, da millenni, convinti che conservino frammenti di una sapienza perduta che va recuperata nel passato», dicono Angela Malfitano e Francesca Mazza. Sono loro, con l'associazione Tra un atto e l'altro, a curare la residenza che ogni anno, dal 2015, riunisce un gruppo di artisti a Villa Salina per creare uno spettacolo in un tempo

breve di residenza, fuori dagli schemi produttivi classici. Tra gli alberi secolari della villa cinquecentesca, gestita dal Comune, si animano le storie di Icaro, Eos e Pasifae, la madre del Minotauro, coi loro amori, le loro contraddizioni e le loro morti. Ninfe, fauni, viaggi negli inferi, dee della terra e della natura che ci parlano oggi come allora.

Inizio 21.15, prenotazioni al 339.565 9516, ingresso da 10 a 12 euro. — **s.cam.**



◀ **In scena**  
A Villa Salina  
Malpighi  
di Castel  
Maggiore, ore  
21.15, fino al 23  
luglio



Peso:13%

# Tumore e perdita capelli Caschetto contro la caduta

Macchinario donato all'ospedale di Bentivoglio dall'associazione Onconauti  
Nel centro ogni anno vengono trattati 550 pazienti, 125 con neoplasie al seno

## BENTIVOGLIO

Un 'caschetto' che aiuta le donne sottoposte a chemioterapia a contrastare la caduta dei capelli, un aspetto estremamente importante dal punto di vista psicologico. Il macchinario, del valore di 60mila euro, è stato donato all'ospedale di Bentivoglio dall'associazione Onconauti. Lo strumento, che ha due 'caschetti', potrà trattare una decina di pazienti a settimana e il principio su cui si basa è quello dell'ipotermia: attraverso l'utilizzo del caschetto refrigerato viene indotto un raffreddamento a livello del cuoio capelluto che impedisce che le radici dei capelli vengano raggiunte dal sangue in cui circolano i farmaci chemioterapici. Affinché l'ipotermia risulti efficace è necessario che venga indotta circa 30 minuti prima di ogni seduta di somministrazione del farmaco chemioterapico, protraendola oltre il termine della somministrazione farmacologica.

A livello metropolitano, l'Oncologia dell'Ausl conta quindici medici oncologi e 46 infermieri e tratta ogni anno, in regime di day service, circa mille pazienti affette da neoplasie mammarie. Presso il centro di Bentivoglio, lo scorso anno, sono stati trattati 550 pazienti, di cui 125 pazienti affette da neoplasie mammarie, e sono state effettuate circa 4.600 visite oncologiche, di cui 600 prime visite. Si tratta di uno dei nodi principali della rete oncologica dell'Ausl bolognese che offre terapie farmacologiche, controlli diagnostici, visite ambulatoriali, in sinergia con il Bellaria, centro hub della rete oncologica.

«Questa donazione evidenzia ancora una volta il valore aggiunto, superiore rispetto a quello economico, del prendersi cura della comunità insieme agli enti di terzo settore. Con questa prestazione si va oltre quelle di tipo sanitario, guardando al benessere psicofisico delle persone e cercando di limitare i disagi in un momento particolare della vita», sottolinea Paolo Bordon, direttore genera-

le dell'Azienda Usl Bologna. «Questo nostro gesto di cura nei confronti dei pazienti oncologici di tutto il territorio vuole essere uno dei tanti step di un programma di supporto alla Rete oncologica aziendale - afferma Silvia Gheorghita, presidente associazione Onconauti -. La nostra associazione da anni è impegnata in un ampio progetto di riabilitazione oncologica integrata che mira a supportare la cura erogata dalle Aziende sanitarie attraverso interventi sullo stile di vita e garantendo a pazienti e caregiver supporto psicologico per guarire con più efficacia dalla malattia, contrastando la solitudine e facilitando il reinserimento lavorativo».

**Monica Raschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVA TECNOLOGIA

**Raffredda il cuoio capelluto in modo che il sangue non veicoli i farmaci chemioterapici**



La donazione all'Ausl dello 'scalp cooler' da parte dell'associazione Onconauti



Peso: 41%



# Gli alberi celesti in scena

## «I miti, comuni a tutti noi»

Da stasera a domenica lo spettacolo a Villa Salina Malpighi di Castel Maggiore

**Perché** parlare ancora di miti? «Perché – spiega **Francesca Mazza** – restano uno strumento di approfondimento e rappresentano un aspetto fondativo della nostra società. Da lì la psicanalisi ha attinto a piene mani». «Perché – aggiunge **Angela Malfitano** – sono grandi storie e grandi favole comuni a tutte le persone che ogni attore ha incontrato e fatte proprie». Anche quest'anno torna a Villa Salina Malpighi di Castel Maggiore il progetto *Tutto il mondo è teatro* ideato dalle due attrici e a cura di *Tra un atto e l'altro*. E' dal 2016 che ogni estate un gruppo di interpreti, legati da esperienze professionali importanti, dà vita a questo appuntamento nel vasto parco di piante secolari della residenza (quest'anno per la prima volta sarà agibile al pubblico anche l'interno della villa). Lo spettacolo stavolta si intitola *Gli alberi celesti*, va in scena da stasera alle 21,15 fino a domeni-

ca ed è interpretato, oltre che da Mazza-Malfitano, da **Maurizio Cardillo**, **Fabrizio Croci**, **Oscar De Summa**, **Marco Manchisi** e **Gino Paccagnella** con la partecipazione di **Elena Natucci**. La performance è liberamente ispirata al libro di **Paola Mastrocola** *L'amore prima di noi* che racconta appunto una ventina di miti d'amore come storie vere, come vicende che ci appartengono. «Mastrocola cerca di riportare il divino in noi», scrisse a suo tempo **Corrado Augias**. Sei i miti rappresentati nelle sei 'stazioni' in cui lo spettacolo itinerante si articolerà. Il confronto fra **Apollo** e **Cassandra** apre una riflessione sulla verità, **Medea** sulla vendetta, **Orfeo** e **Euridice** sull'accettazione della perdita mentre **Narciso** rimanda alla vanità, **Eos** alla gioventù negata, **Persefone** al labirinto della nostra società.

«È una scrittura sapiente, ricca e complessa quella di Mastroco-

la – chiarisce **Mazza** – a cui ogni attore nella propria rilettura drammaturgica ha aggiunto echi magari di **Ovidio** o di **Rilke**. Il titolo raccoglie però una suggestione del *Timeo* di **Platone** e immagina gli uomini come alberi rovesciati «con le radici rivolte verso il cielo – dice **Malfitano** – ovvero con il sapere proiettato nel futuro». Quindi amore, sentimento e contraddizioni ma anche continuità con il mondo vegetale. Di natura, del resto, parlano i miti con le ninfe, i fauni e le dee fluviali. «Il teatro – concludono le due attrici – si sta avvicinando sempre più alla natura forse perché in una società così complessa c'è bisogno di un ritorno all'essenzialità».

**Claudio Cumani**

### Premio Bancarella

DAL SALENTO A BOLOGNA



**Francesca Giannone**  
'La Portallettere'

Francesca Giannone è la vincitrice del Premio Bancarella con il romanzo *La portallettere*. Lecce, a Bologna ha vissuto, curato la catalogazione dei volumi dell'Associazione Luigi Bernardi e frequentato Bottega Finzioni.



Il gruppo di attori autori dello spettacolo ispirato a un testo di **Paola Mastrocola**



Peso: 42%

Gualtieri

## **Cinema sotto le stelle, in piazza Bentivoglio stasera 'Pride' con ingresso gratuito**

**Stasera** alle 21,30 in piazza Bentivoglio prosegue la rassegna di cinema estivo con ingresso gratuito, con il film «Pride»: Londra 1984, Joe partecipa al Gay Pride e si unisce alla frangia più politicizzata del corteo.



Peso:3%